

sa Forense potrà migliorare la gestione diretta del patrimonio e soprattutto confrontarsi più efficacemente con le gestioni esterne.

La previsione di un orizzonte temporale triennale licenziata dal Comitato dei Delegati darà la possibilità a Cassa Forense di misurarsi con il mercato finanziario per valutare, alla fine del percorso, se sia più conveniente la gestione interna più sensibile alla natura previdenziale delle risorse rispetto a quella esterna dove la specifica natura del denaro previdenziale può essere più attenuata.

L'analisi completa degli altri costi di funzionamento, disponibile nell'ambito della Nota Integrativa, evidenzia incrementi significativi delle 'Prestazioni di terzi', delle 'Spese pubblicazione periodico' riguardanti sia le spese di tipografia che quelle di spedizione, delle 'Consulenze tecniche e amministrative' e delle 'Utenze varie' soprattutto quelle dell'energia elettrica e, in parte, le spese postali.

Per quanto riguarda le 'Prestazioni di terzi', l'Ente ha fatto ricorso, durante l'anno, alla somministrazione di lavoro interinale (fino a 16 unità) al fine di eliminare le condizioni di emergenza su alcune attività (ricalcolo delle pensioni ex art. 16 ed area contributi causa condono), emergenze anche correlate alla persistente incidenza delle assenze di lunga durata per maternità che, in corso d'anno, hanno raggiunto livelli di 10/12 unità.

Per quanto riguarda le 'Consulenze amministrative e tecniche', l'aumento rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto ad alcuni incarichi straordinari relativi alla valutazione complessiva del patrimonio immobiliare, al servizio di recruiting per figure professionali nell'area finanza, allo studio di fattibilità in merito all'applicazione del D.Lgs 231/01 e, parzialmente, per quanto di competenza, all'incarico per la redazione del bilancio tecnico attuariale.

Fra le riduzioni di costo più significative si segnalano quelle relative agli 'Organi amministrativi e di controllo', principalmente dovuto alla riduzione del numero dei gettoni di presenza e del rimborso spese degli Organi Collegiali, la sensibile riduzione dei 'Costi di formazione ruoli' e la riduzione dei 'Materiali sussidiari e di consumo'.

Complessivamente i costi di funzionamento, che aumentano del 4,5% rispetto al 2005, ammontano a 23,7 milioni di euro (22,6 milioni di euro nel 2005) e rappresentano il 2,6% dei ricavi (2,9% nel 2005).

Per quanto riguarda gli aspetti più squisitamente organizzativi legati alla modernizzazione dell'Ente e alla verifica della produttività interna va, innanzitutto, ricordata la specifica reportistica sulle principali attività dell'area istituzionale, messa a punto già nel 2005, che ha consentito anche nel corso del 2006, sulla base dei dati mensilmente trasmessi dai dirigenti, di avere riscontri puntuali e analitici in ordine a giacenze, sopravvenienze e produttività interna.

La reportistica Direzionale realizzata, ha permesso, inoltre, l'elaborazione di una serie di grafici che consentono di monitorare ogni singola attività mese per mese, rilevando sia gli eventuali picchi di lavoro sia i livelli di produttività, con evidenziazione di possibili criticità, per la messa a punto di interventi strutturali o contingenti, a seconda dei casi.

Analoghi sistemi di monitoraggio dei flussi e di verifica della produttività di gruppo sono stati instaurati con riferimento al C.E.D.U. e all'Information Center.

Il sistema di monitoraggio realizzato ha, inoltre, consentito di mettere in evidenza possibili migliorie di tipo procedurale tendenti a snellire l'iter delle pratiche e ad intervenire in modo strutturale sull'organizzazione del lavoro, come è avvenuto, per esempio, sulle pensioni di vecchiaia, per le quali era emerso un appesantimento dei tempi di liquidazione, arrivati ad una

media di 7/8 mesi, tenuto conto di tutti i passaggi della domanda dal suo inizio al momento del pagamento. Da qui la proposta, recepita dal Consiglio di Amministrazione già nel luglio del 2005 di riorganizzare tale attività “per processo”, con lo scopo di abbattere gradualmente questi tempi, sperimentando, nel contempo, un modello organizzativo finale che era già previsto, come obiettivo di lungo termine, al momento della riorganizzazione dell’area istituzionale.

L’importante variazione di tipo organizzativo ha consentito, a parità di organico assegnato, di recuperare il “gap” di arretrato che si era venuto a creare sulle domande di pensione di vecchiaia, i cui tempi istruttori medi sono stati drasticamente ridotti a circa tre mesi.

C’è da sottolineare, peraltro, che l’utilizzo di metodologie di lavoro e reportistiche di controllo che favoriscano un effettivo monitoraggio della produttività, vanno senz’altro potenziate anche mediante specifici percorsi formativi già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nell’ambito di un piano annuale di formazione del personale.

Su un piano più generale e con riferimento all’intero Ente non va dimenticato, inoltre, lo sforzo compiuto per dotarsi di moderni strumenti di gestione delle risorse umane per la valutazione delle performance e delle competenze del personale.

Per quanto riguarda quest’ultimo aspetto, in particolare, il cosiddetto “manuale delle competenze”, messo a punto già nella prima metà del 2005, ha trovato una prima applicazione nel processo di valutazione delle conoscenze e capacità/qualità del nostro personale, a livello di capi-reparto e capi-settore. Le schede individuali di valutazione, una volta completato il previsto iter procedurale, sono state comunicate ai soggetti interessati nel corso del 2006.

Riserva legale

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.

Per il 2006, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 504 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 2.522 milioni di euro circa.

(migliaia di euro)

Descrizione	Valori	Valori
	al 31/12/2006	al 31/12/2005
Riserva legale	2.522.391	2.288.295
Avanzi portati a nuovo	648.280	698.296
Avanzo economico esercizio	232.791	184.079
Totale patrimonio netto	3.403.462	3.170.670

Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 7,3% e rappresenta 6,75 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2006 rispetto a 6,92 volte nel 2005 e 7,09 volte nel 2004.

Tale indice è in costante, anche se lieve, diminuzione il che impone, come si diceva all'inizio, la prosecuzione del percorso riformatore già avviato.

Confronto con il bilancio tecnico attuariale

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio con il bilancio tecnico attuariale elaborato dal Prof. Orrù sulla base del consuntivo 2005. Al solo scopo di esporre l'andamento storico degli anni precedenti, si portano anche i dati del vecchio bilancio tecnico al 31/12/2002. (dati in migliaia di euro)

Oneri pensionistici					
Anno	Bilancio	Bilancio	Valori di bilancio c)	Differenza % (c-a)	Differenza % (c-b)
	tecnico al 31/12/2002 a)	tecnico al 31/12/2005 b)			
2003 consuntivo	384.740	/	389.377	+1,20	/
2004 consuntivo	414.055	/	420.964	+1,67	/
2005 consuntivo	442.226	/	457.659	+3,49	/
2006 consuntivo	472.081	482.562	504.478	+6,86	+4,54

Gli oneri pensionistici del 2006 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 22 milioni di euro pari al 4,5%. Si rileva che la voce di bilancio "Oneri pensionistici" accoglie oltre 15 milioni di euro relativi ad arretrati anni precedenti per pensioni richieste e liquidate successivamente al raggiungimento dei requisiti.

Entrate contributive (*)					
Anno	Bilancio tecnico al 31/12/2002 a)	Bilancio tecnico al 31/12/2005 b)	Valori di bilancio c)	Differenza % (c-a)	Differenza % (c-b)
2003 consuntivo	500.267	/	532.560	+6,45	/
2004 consuntivo	541.425	/	563.725	+4,12	/
2005 consuntivo	583.268	/	609.798	+4,55	/
2006 consuntivo	628.239	661.642	658.192	+4,8	-0,5

(*) *Esclusa sanatoria e condoni. Dal consuntivo 2006 esclusi anche i contributi per maternità.*

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2006 è sostanzialmente in linea con le previsioni attuariali.

Dal 2006, il valore di bilancio delle entrate contributive da confrontarsi con il nuovo bilancio tecnico-attuariale esclude anche i contributi per maternità dato che, quest'ultimo, non li prevede perché, più correttamente, li stima uguali ai costi delle indennità di maternità ad essi correlati.

Si deve comunque ricordare che il metodo di rilevazione delle entrate contributive, utilizzato per la redazione del bilancio tecnico, comporta una dinamica accelerata rispetto a quella degli effettivi incassi registrati in contabilità. Infatti le entrate contributive del bilancio tecnico, si riferiscono per competenza interamente all'anno, mentre i valori economici figuranti nei bilanci risentono dei 12 mesi di sfasamento temporale con il quale vengono portati a conoscenza della Cassa Forense, essendo agganciata l'autotassazione al criterio fiscale della dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente.

Entrate patrimoniali					
Anno	Bilancio tecnico al 31/12/2002 a)	Bilancio tecnico al 31/12/2005 b)	Valori di bilancio c)	Differenza % (c-a)	Differenza % (c-b)
2003 consuntivo	107.486	/	109.991	+2,33	/
2004 consuntivo	114.493	/	115.150	+0,57	/
2005 consuntivo	122.260	/	125.046	+2,28	/
2006 consuntivo	130.793	129.807	157.468	+20,39	+21,31

Le entrate patrimoniali di bilancio del 2006 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 28 milioni di euro stante il favorevole andamento, già descritto, della gestione del patrimonio mobiliare.

Patrimonio netto					
Anno	Bilancio tecnico al 31/12/2002 a)	Bilancio tecnico al 31/12/2005 b)	Valori di bilancio c)	Differenza % (c-a)	Differenza % (c-b)
2003 consuntivo	2.815.637	/	2.826.276	+0,38	/
2004 consuntivo	3.003.829	/	2.986.591	-0,57	/
2005 consuntivo	3.210.253	/	3.170.670	-1,23	/
2006 consuntivo	3.437.413	3.425.757	3.403.462	-1,00	-0,65

Il patrimonio netto al 31/12/2006 di bilancio risulta inferiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 22 milioni di euro circa dato quest'ultimo che ha una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascura tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti e gli accantonamenti.

Infatti il totale del patrimonio, inteso come somma delle diverse classi di investimento (come si evince dalla seconda tabella della Relazione sulla gestione), ammonta al 31/12/2006 a 3.428 milioni di euro circa, senza considerare le plusvalenze implicite relative al patrimonio sia mobiliare che immobiliare e, quindi, in linea con quello del bilancio tecnico.

Il nuovo bilancio tecnico, elaborato dal Prof. Orrù e dalla dott.ssa Morgante, è stato analizzato dal Comitato dei Delegati del 13 aprile 2007 e le relative risultanze sono esposte nei 'Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio'.

Si ricorda che il tema della sostenibilità di medio-lungo periodo, soprattutto in chiave di solidarietà e di equità intergenerazionali, è comune a tutte le Casse del D.L. 509/1994, fatta eccezione per quella dei Ragionieri e quella dei Commercialisti che sono già intervenute.

In effetti, l'attuale sistema legale dei controlli, a differenza di quanto avviene ad esempio per i fondi pensione olandesi, non rileva il cosiddetto "debito latente maturato" (valore degli impegni maturati per prestazioni che comunque verranno a scadenza) e, quindi, non evidenzia il "deficit patrimoniale implicito" che altro non è se non la differenza negativa rispetto al patrimonio accumulato ad una certa data.

Il debito latente maturato è pari ad Euro 12,5 miliardi a fronte di un patrimonio di 3,4 miliardi di euro.

Anche questo dato impone l'adozione di interventi, sia sul fronte delle entrate che su quello delle uscite, al fine di assicurare la stabilità di medio – lungo periodo migliorando il rapporto di solvibilità che si ottiene dividendo l'ammontare delle passività per l'ammontare delle attività.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio spicca, per importanza, la menzionata approvazione delle modifiche del sistema previdenziale da parte di Ministeri Vigilanti, pervenuta il 2/1/2007 (G.U. n. 30 del 06/02/07), che ha individuato una serie di provvedimenti urgenti, diretti ad assicurare un maggiore orizzonte di stabilità finanziaria all'Ente, in attesa di una riforma più strutturale.

In particolare i punti delle modifiche approvati sono i seguenti:

- l'aumento dell'aliquota contributiva per determinare il Contributo Soggettivo dal 10% ad un 12% del reddito Irpef dichiarato dagli iscritti alla Cassa e dai pensionati contribuenti entro il primo quinquennio dal pensionamento, a partire dal reddito prodotto nel 2008 (mod. 5/2009);
- alcune agevolazioni contributive in favore dei giovani avvocati e praticanti che si iscrivono per la prima volta alla Cassa che prevedono in particolare una riduzione del contributo minimo soggettivo e l'eliminazione del contributo minimo integrativo per i primi 3 anni di attività (a decorrere dalle domande di iscrizione presentate successivamente al 1°/01/2008);
- per i pensionati che rimangono iscritti agli albi, a partire dal sesto anno successivo al pensionamento, è dovuto un contributo a titolo di solidarietà pari al 4% del reddito professionale dichiarato ai fini Irpef (a decorrere dal reddito prodotto nel 2008, mod. 5/2009);
- l'ampliamento all'intera vita lavorativa del periodo di riferimento su cui calcolare la media dei redditi a fini pensionistici per le future pensioni erogate della Cassa, salvaguardando, al più, cinque anni di peggior reddito (a partire dalle pensioni con decorrenza 1/02/2008);
- l'applicazione del criterio di calcolo contributivo per la determinazione dei supplementi di pensione erogati successivamente al pensionamento, sulla base del contributo soggettivo versato nei successivi cinque anni al pensionamento e secondo le regole previste dalla L. 335/95;
- superamento del meccanismo di determinazione della pensione minima che prevede una proporzionalità con il contributo minimo: a partire dall'anno successivo all'approvazione ministeriale la pensione minima è fissata in misura pari a Euro 9.960 annue rivalutabile sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Queste due ultime misure sono state approvate con successiva nota del 12/04/2007, in corso di pubblicazione sulla G.U.

Non ha trovato, invece, approvazione il richiesto aumento dal 2% al 4% dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo in merito al quale si è incardinato un giudizio innanzi al TAR del Lazio, nelle more di una auspicabile soluzione "politica" della vicenda.

- Nell'aprile 2007 è pervenuto ufficialmente il bilancio tecnico al 31/12/2005, redatto dal Prof. Giuseppe Orrù, attuario incaricato della Cassa. Da tale documento, che tiene anche conto delle modifiche normative approvate dai Ministeri, si conferma una situazione di stabilità finanziaria nel medio periodo che, però, non è sufficiente a raggiungere i 30 anni di saldi positivi che consentirebbero il

rispetto del vincolo introdotto dal comma 763 dell'articolo unico della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007). In base alle conclusioni del Prof. Orrù, infatti, il saldo previdenziale si mantiene positivo fino al 2028 mentre il saldo corrente si mantiene positivo fino al 2031.

- Alla luce di tale documento il Comitato dei Delegati, nella seduta del 13/04/2007, ha già avviato la discussione sulla seconda fase della riforma previdenziale che prevede modifiche normative a carattere strutturale al fine di consolidare la stabilità finanziaria anche nel lungo periodo.
- Il Consiglio di Amministrazione del 07/09/2006 ha indetto una Gara Europea, a procedura ristretta ai sensi del D.Lgs. N. 163/06, per l'affidamento della copertura assicurativa di tutela sanitaria. A tale gara hanno partecipato le Assicurazioni Generali S.p.A. ed il R.T.I. con capogruppo mandataria Unisalute. Il Consiglio di Amministrazione del 02/03/07 ha aggiudicato la gara in favore di Assicurazioni Generali. La polizza ha validità dal 01/04/2007 al 31/03/2010. Si ricorda che il numero degli iscritti Cassa al 31/03/2007 è di 130.498 unità.
- Dopo aver dato disdetta della convenzione del servizio di tesoreria gestito da oltre un decennio dalla Banca Popolare di Sondrio e, successivamente, deciso di indire "gara ad evidenza pubblica", il Consiglio di Amministrazione in data 09/11/2006 ha preso atto del disciplinare di gara predisposto dalla Commissione per indire l'affidamento mediante gara europea del servizio di tesoreria stesso. A tale gara hanno partecipato Intesa SanPaolo, Banca Popolare di Sondrio, Banca di Roma e Monte dei Paschi di Siena. Il Consiglio di Amministrazione in data 14/03/2007 ha deliberato di aggiudicare il servizio di tesoreria alla Banca Popolare di Sondrio per il quinquennio 2008-2012 in quanto l'offerta presentata è risultata quella economicamente più vantaggiosa.
- La gestione del patrimonio mobiliare ha riguardato soprattutto l'azionario con investimenti nel comparto bancario sia italiano, sempre interessato a importanti operazioni di ristrutturazione (Capitalia, Cassa Risparmio Firenze, Banca Popolare Emilia Romagna....) che internazionale (Citigroup), con investimenti in società immobiliari europee (Unibail, IVG Immobilien, Prologis) e in altri settori diversificati (General Electric, IBM, Mediaset). A fine aprile Cassa Forense ha, inoltre, acquisito una partecipazione in Prysmian (ex Pirelli cavi) in occasione della sua quotazione in borsa. Il particolare favorevole andamento del settore immobiliare ha consentito di realizzare interessanti plusvalenze dalla vendita della partecipazione in una società del settore. Altre importanti plusvalenze sono derivate dalla cessione dei titoli Telefonica a seguito dell'esercizio di call scadute.
Per quanto riguarda l'obbligazionario, si segnala l'investimento in TBond USA al 4,675% scadenti il 31 marzo 2008, investimento anche legato alla debolezza del dollaro.
- Sono iniziati i richiami degli importi deliberati relativamente al fondo immobiliare "Italian Business Hotels" (10 milioni di euro) mentre sono in attesa di richiamo gli importi deliberati relativamente a "Pan European Property Fund" (5 milioni di euro), fondo immobiliare che investirà nei segmenti retail, industriale (soprattutto logistica), uffici e residenziale in Paesi europei soprattutto nell'area Euro, e nel Fondo F2i - Fondo

Italiano per le Infrastrutture (20 milioni di euro).

Ancora sostanzialmente in attesa di richiamo in modesti investimenti deliberati nella seconda metà del 2006 in alcuni fondi di private equity.

- Una importante innovazione a carattere strutturale avviata nel febbraio 2007 riguarda il progetto “bonifica dei dati contributivi” presenti nel data-base istituzionale mediante un gruppo di lavoro all’uopo costituito con risorse in parte interne e in parte esterne con contratto a tempo determinato. Questo obiettivo rappresenta uno snodo strategico di vitale importanza per il futuro dell’Ente e comporta una bonifica di dati contributivi contenuti nel data-base, soprattutto con riferimento agli anni meno recenti, che una volta portata a termine, produrrà certamente una serie di benefici all’Ente sulla tenuta degli archivi e sulla velocizzazione di quasi tutte le pratiche istituzionali. A tale progetto si collega anche il rispetto degli adempimenti normativi legati al Casellario Generale degli iscritti attivi, istituito presso l’INPS, con D.M. 04/02/2005 che prevede l’invio di un estratto conto certificato entro il 2009.
- E’ stato redatto, sulla base dell’attività preparatoria svolta da primaria società di consulenza, una prima bozza del Documento di Sintesi ai fini della redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001. Tale documento è stato portato all’esame del Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 14/03/07, ha preso atto dell’attività svolta.
- La nuova normativa generale in materia di “totalizzazione dei periodi assicurativi” (D. Lgs. 42 del 02/02/2006) ha trovato un importante seguito operativo con la sottoscrizione di apposita convenzione con l’INPS, in data 14/03/2007, al termine di una lunga trattativa portata avanti da una commissione tecnica nominata dall’AdEPP.
- Il Comitato dei Delegati, nella seduta del 15 marzo 2007, ha eletto, al primo scrutinio, l’Avv. Riccardo Scocozza, Presidente della Cassa Forense, per il biennio marzo 2007-marzo 2009.
L’Avv. Scocozza succede all’Avv. Maurizio de Tilla, che è rimasto ai vertici dell’Ente per circa dieci anni.
Nella giornata successiva, sono stati eletti cinque nuovi Consiglieri di Amministrazione, nelle persone degli Avv.ti Alberto Bagnoli, Marcello Colloca, Giuseppe Della Casa, Salvatore Di Cristofalo e Vincenzo La Russa.
- Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 22 marzo 2007, ha eletto i 2 Vice Presidenti nelle persone degli Avvocati Paolo Rosa (poi nominato Vicario) e Marcello Colloca, oltre ai componenti della Giunta Esecutiva, Avv.ti Giovanni Ceriello (membro effettivo), Raffaele Ruggiero (membro effettivo), Alberto Bagnoli (membro supplente) e Giovanni Romano (membro supplente).
Ai Consiglieri uscenti, Avv.ti Carlo Dolci, Ignazio Li Gotti e Edoardo Vinciguerra, nonché al Presidente uscente Avv. Maurizio de Tilla, vanno i saluti e il ringraziamento di tutto il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato dei Delegati.

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale al 31-12-2006 (sintetico)**Attività**

Descrizione	Valore al 31-12-2006	Valore al 31-12-2005
Immobilizzazioni immateriali	7.262.430	6.842.651
Immobilizzazioni materiali	416.772.498	414.888.538
Immobilizzazioni finanziarie	600.669.859	642.452.858
Crediti	282.375.214	202.399.226
Attività finanziarie	2.377.315.595	2.265.931.594
Disponibilità liquide	154.538.467	68.871.944
Ratei e risconti attivi	20.937.855	17.808.579
Totale attività	3.859.871.918	3.619.195.390
Conti d'ordine	333.945.655	143.484.420

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2006	Valore al 31-12-2005
Fondi per rischi e oneri	108.508.493	115.530.146
Fondo trattamento fine rapporto	4.849.380	4.401.918
Debiti	54.010.610	47.580.978
Fondi ammortamento	287.270.953	279.729.505
Ratei e risconti passivi	1.770.745	1.282.289
Totale passività	456.410.181	448.524.836
Patrimonio netto	3.403.461.737	3.170.670.554
Riserva Legale	2.522.391.000	2.288.295.000
Avanzi portati a nuovo	648.279.552	698.296.312
Avanzo d'esercizio	232.791.189	184.079.239
Riserva da arrotondamento	-4	3
Totale a pareggio	3.859.871.918	3.619.195.390
Conti d'ordine	333.945.655	143.484.420

Stato patrimoniale al 31-12-2006 (analitico)

Descrizione delle voci dello stato patrimoniale

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2006		Valore al 31-12-2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	5.655.526		5.249.726	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.363.126		1.330.926	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		22.920	
Altre	243.778	7.262.430	239.079	6.842.651
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	404.528.972		403.294.551	
Impianti e macchinari	2.507.886		2.354.210	
Attrezzatura	215.702		206.394	
Automezzi	56.372		87.176	
Apparecchiature Hardware	4.286.846		4.160.316	
Mobili e macchine d'ufficio	4.796.355		4.605.558	
Altre	380.365	416.772.498	180.333	414.888.538
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	1.372.224		1.301.182	
Crediti verso personale dipendente	1.072.225		985.762	
Crediti vs iscritti	97.976.112		110.484.277	
Crediti vs altri	2.799.487		2.284.839	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	131.760.793		131.831.231	
Altri titoli	365.647.701	600.669.859	395.524.250	642.452.858
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	2.267		5.813	
Crediti vs iscritti e Concessionari	269.351.472		188.945.263	
Crediti vs inquilinato	2.063.006		1.963.859	
Crediti vs lo Stato	535.269		533.275	
Crediti vs altri	10.423.200	282.375.214	10.951.016	202.399.226
Attività finanziarie				
Altri Titoli	2.076.082.924		1.658.985.738	
Investimenti di liquidità	300.996.578		605.995.426	
Altre	236.093	2.377.315.595	950.430	2.265.931.594
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	143.832.890		55.593.261	
Libretti vincolati	0		0	
Denaro, assegni e valori in cassa	141.882		128.611	
C/C postali	10.563.695	154.538.467	13.150.072	68.871.944
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	18.970.071		15.908.858	
Risconti attivi	1.967.784	20.937.855	1.899.721	17.808.579
TOTALE ATTIVITÀ		3.859.871.918		3.619.195.390
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni	319.982.466		130.942.307	
Garanzie diverse	5.303.789		4.009.697	
Cause tributarie per interpretazioni normative	0		6.228	
Rischi diversi	4.987.907	333.945.655	4.854.695	143.484.420

Descrizione delle voci dello stato patrimoniale

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2006		Valore al 31-12-2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	40.341.937		34.773.418	
Fondo Oscillazione titoli	7.427.474		7.525.710	
Fondo Oneri e rischi diversi	60.739.082	108.508.493	73.231.018	115.530.146
Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo Trattamento fine rapporto	4.849.380	4.849.380	4.401.918	4.401.918
Debiti				
Debiti vs banche	1.368.641		46.966	
Debiti vs fornitori	2.236.899		3.241.506	
Debiti vs lo Stato	549.258		487.150	
Debiti tributari	22.341.963		24.409.910	
Debiti vs Enti previdenziali	777.048		749.045	
Debiti vs personale dipendente	1.196.997		1.080.937	
Debiti vs iscritti	4.532.176		4.585.704	
Altri debiti	21.007.628	54.010.610	12.979.760	47.580.978
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	6.069.825		5.476.224	
Fondi ammort.to per imm. materiali	281.170.848		274.231.249	
Altri Fondi ammortamento	30.280	287.270.953	22.032	279.729.505
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	1.731.965		1.198.965	
Risconti passivi	38.780	1.770.745	83.324	1.282.289
TOTALE PASSIVITA'		456.410.181		448.524.836
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	2.522.391.000		2.288.295.000	
Avanzi portati a nuovo	648.279.552		698.296.312	
Avanzo d'esercizio	232.791.189		184.079.239	
Riserva da arrotondamento	-4	3.403.461.737	3	3.170.670.554
TOTALE A PAREGGIO		3.859.871.918		3.619.195.390
CONTI D'ORDINE				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	319.982.466		130.942.307	
Altri creditori della Cassa	5.303.789		4.009.697	
Erario c/restituzione II.DD. ed Indirette	0		6.228	
Rischi diversi	4.987.907	333.945.655	4.854.695	143.484.420

PAGINA BIANCA

Conto economico
sintetico analitico

Conto economico al 31-12-2006 (sintetico)**Costi**

Descrizione	Valore al 31-12-2006	Valore al 31-12-2005
Prestazioni previd. e assist.	553.689.620	503.628.631
Organi ammin. e di controllo	2.794.880	3.134.745
Comp. prof.li e lav. autonomo	1.437.954	1.148.015
Personale	15.598.711	15.338.234
Materiali sussidiari e di consumo	260.438	299.759
Utenze varie	1.176.803	1.041.473
Servizi vari	3.292.825	3.303.752
Affitti passivi	115.723	124.667
Spese pubblicazione periodico	739.393	616.721
Oneri tributari	23.173.202	20.622.116
Oneri finanziari	17.355.278	8.331.389
Altri costi	3.217.952	3.197.087
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	40.433.808	30.973.221
Oneri straordinari	1.200.316	3.600.523
Rettifiche di valori	7.427.474	7.525.710
Rettifiche di ricavi	2.679.102	2.140.574
Totale costi	674.593.479	605.026.617
Avanzo d'esercizio	232.791.189	184.079.239
Totale a pareggio	907.384.668	789.105.856